

Componenti della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie	Prof. Marina Paolucci Prof. Maria Rosaria Senatore Prof. Angelo Lupo Sig.na Maddalena Falco Sig.na Angela Biancaniello Sig. Emilio Spiotta
Presidente Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie	Prof. Marina Paolucci
Date delle riunioni della Commissione	10 novembre, 2015 30 novembre, 2015 3 Dicembre, 2015
Data di riunione nel corso della quale è stata approvata la relazione	14 dicembre 2015
Denominazione Corso di Studio	Biotechnologie
Classe di afferenza del Corso di Studio	L-2

SEZIONE A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo:

A.1 Analisi del Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie

A.1.1 Il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie: generalità

Il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie appartiene alla Classe di Laurea L-2 ed ha una durata di tre anni accademici. Esso fornisce un'adeguata conoscenza scientifica di base e nei diversi settori delle scienze della vita. In particolare, allo studente di Biotecnologie vengono forniti strumenti didattici per raggiungere un'adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare, allo scopo di sviluppare una professionalità operativa. Inoltre, lo studente di Biotecnologie costruisce le proprie basi culturali e sperimentali relativamente a tecniche multidisciplinari, che caratterizzano l'operatività biotecnologica, per la produzione di beni e di servizi attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biologici. Sono fornite, infine, solide competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; competenze necessarie per lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e per inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro. I dati AlmaLaurea mostrano che: (a) in linea con i dati nazionali, solo una piccola frazione, l'11.1 % dei laureati triennali in Biotecnologie, ad un anno dal conseguimento della laurea, lavora, mentre la quota maggioritaria, che non lavora, è impegnata in un corso universitario (88.9 %) rispetto al 59% della media nazionale.

(Tratto da Rapporto Alma laurea 2015 "Condizione occupazionale dei Laureati". XVII Indagine).

A.1.2 Il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie presso l'Università del Sannio.

L'immatricolazione al Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie è subordinata alla partecipazione ad un test di ingresso non selettivo obbligatorio. Il numero degli immatricolati è, sin dall'entrata in vigore del DM 270, superiore alle 75 unità che è la soglia di numerosità massima consentita. Questa tendenza

si è mantenuta anche per l'aa 2014-2015 (197 immatricolati). Le attività previste dal Corso di Laurea non sono mutate rispetto all'a.a. precedente. Brevemente, tali attività comprendono: didattica frontale, attività laboratoriali assistite, attività individuale di stage o tirocinio pratico, anche presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Le codifiche ISTAT risultano idonee.

L'indagine occupazionale Alma laurea del 2015 indica che il 100% dei laureati triennali presso l'Ateneo del Sannio è iscritto ad un corso di Laurea Magistrale o nella sede dell'ateneo del Sannio, oppure in altre sedi universitarie italiane. In genere, gli studenti preferiscono scegliere il corso di Laurea Magistrale più coerente con il percorso fin qui seguito con il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie.

A.1.3 Analisi della valutazione dei portatori d'interesse

Continuano le attività poste in essere dal Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati triennali, tra cui: incontri programmati con le aziende e gli enti in convenzione per l'attività di tirocinio, consultazioni periodiche con le associazioni regionali e nazionali dei biologi/biotecnologi, visite programmate a laboratori di ricerca ed Aziende e seminari tenuti da biologi inseriti in diversi contesti lavorativi.

L'azione prevista di ampliamento della piattaforma informatica del sito del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, per consentire un migliore collegamento tra mondo del lavoro ed Università risulta non valutabile, stante la condizione in cui si trova il sito web del Dipartimento. A tal proposito, anche alla luce di quanto riportato dai rappresentanti degli studenti (vedi verbale della CDP del 30-11-2015), la CDP ha invitato il Direttore del DST ad un incontro per discutere le eventuali azioni correttive da mettere in atto (vedi verbale del 10-12-2015)

A.2 Proposte

La CDP invita il Direttore del Dipartimento a risolvere urgentemente la critica situazione del sito web.

SEZIONE B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati):

B.1 Analisi

Le attività formative programmate del Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie con gli specifici obiettivi formativi programmati e gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie attraverso i descrittori di Dublino con le singole "schede insegnamento", non risultano essere variate rispetto allo scorso a.a. e, pertanto, si rimanda all'analisi riportata nella

precedente relazione annuale.

B.2 Proposte

Le attività formative programmate per i singoli insegnamenti (lezioni, esercitazioni, seminari) risultano coerenti con gli obiettivi formativi programmati, consentendo allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi, anche se alcune incongruenze erano state evidenziate. Nella relazione annuale dello scorso anno la CDP suggeriva al Presidente del CdS di discutere collegialmente i contenuti delle schede degli insegnamenti in un consiglio di CdS ad hoc. In assenza di azioni concrete la CDP ha sollecitato un incontro con il Presidente del CdS (vedi verbale del 30-11-2015) per comprendere i motivi di tale mancanza (vedi verbale del 10-12-2015).

SEZIONE C

Analisi e proposte di qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato:

C.1 Analisi

C1.1 Analisi della qualificazione dei docenti

La situazione attuale di copertura degli insegnamenti del Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie non risulta variata rispetto allo scorso anno. In sintesi:

- Quasi tutti gli insegnamenti sono coperti da ricercatori e/o professori di ruolo (il 94% dei CFU totali sono assicurati dalla presenza di docenti di ruolo);
- I requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti.

Pertanto la qualificazione *ex-ante* dei docenti del corso di Laurea Triennale in Biotecnologie continua ad essere pienamente soddisfacente, in quanto gli insegnamenti sono coperti da docenti di ruolo ed appartenenti al SSD di pertinenza dell'insegnamento.

La valutazione *ex-post* dei docenti è stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica Valmont Valdidat ed analizzando i seguenti quesiti:

D9 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

D10 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Dalla valutazione della didattica degli studenti si ricava un giudizio positivo per quanto riguarda sia il quesito D9 che il D10 con valori di 7,9 e 8,0 rispettivamente, nel triennio 2011-2014. Questo dato risulta confermato nell'a.a. 2014-2015. Infatti, ai quesiti relativi al nuovo questionario (D6 e D7, rispettivamente) risultano addirittura ascritti valori superiori nel punteggio medio (8,0 e 8,1, rispettivamente) derivato dalle risposte degli studenti.

C.1.2 Analisi delle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiale ed ausili didattici

Al fine di analizzare le metodologie di trasmissione della conoscenza e la loro coerenza ed adeguatezza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, si è proceduto all'analisi dei seguenti quesiti riportati nelle schede di valutazione della didattica Valmont Valdidat:

D4 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

D5 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)

Il punteggio risulta sostanzialmente positivo, con valori di 7,8 per il quesito D4 e 8,1 per il quesito D5 per il triennio 2011-2014, pur essendovi ampi margini di miglioramento. Per l'a.a. 2014-2015 i valori medi del punteggio derivato dalle risposte degli studenti agli stessi quesiti della nuova versione del questionario (D3 e D8, rispettivamente) sono di 7,9 e 6,9 rispettivamente. In ragione di questi giudizi, si può affermare che le attività didattiche integrative sono quindi un punto critico.

C.1.3 Analisi dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature a supporto della didattica per il raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento

Da sempre la carenze delle strutture didattiche (aule, aule studio, laboratori) sono un punto dolente del Corso di laurea in Biotecnologie. Nella relazione annuale dello scorso anno si collocava tra le azioni correttive l'implementazione delle infrastrutture grazie ai lavori di ristrutturazione degli spazi dedicati alla didattica da realizzarsi nell'ambito del progetto denominato GEMME dell'Università del Sannio, finanziato nell'ambito del programma MIUR –PON “Ricerca e Competitività”. I risultati saranno valutabili dopo il 2018.

C.2 Proposte

Nella scorsa relazione la CDP aveva proposto che, nell'attesa della implementazione delle strutture, il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie attraverso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, avrebbe potuto adoperarsi per mettere in condivisione con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo del

Sannio e dunque utilizzare al meglio le aule, i laboratori e tutte le altre aree utilizzabili per scopi didattici (es. aule studio). Ad oggi non abbiamo informazioni in merito.

La proposta presentata dalla CDP nella relazione dello scorso anno di suggerire al Presidente del CdS di incentivare l'utilizzo del sito e-Campus da parte dei docenti, quale strumento per la condivisione di materiale didattico con gli studenti, forum di discussione e somministrazione di test di autoverifica, non appare perseguibile, poichè il sito e-campus risulta non funzionante.

SEZIONE D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:

D.1 Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le "schede insegnamento" e per questo si rimanda alla relazione dell'anno scorso. Risultano a tuttoggi evidenti le difficoltà di comunicazione con gli studenti circa la pubblicizzazione delle schede di trasparenza nonché delle altre documentazioni inerenti i corsi attraverso il sito di Dipartimento. L'analisi ex post è stata eseguita attraverso l'analisi della valutazione della didattica ed in particolare il quesito D6.

D6 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

La valutazione ex post degli studenti è sostanzialmente positiva (7,7 per il triennio 2011-2014). Nell'a.a. 2014-2015 il punteggio è di 8,2 allo stesso quesito nella nuova versione del questionario (D4).

D.2 Proposte

Le proposte suggerite dalla CDP nella relazione dello scorso anno e cioè di verificare attraverso il CdS i metodi adottati dai docenti per condividere materiale didattico ed informazioni con gli studenti promuovendo, quando possibile, una metodologia unica non sono state adottate. Per le azioni intraprese dalla CDP si rimanda al punto B.2.

SEZIONE E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

E.1 Analisi

In generale nel rapporto di riesame 2015 gli interventi correttivi proposti risultano pertinenti. Rimane però di difficile valutazione la loro efficacia.

E.2 Proposte

La Commissione del Riesame dovrebbe stabilire dei criteri, possibilmente oggettivi, attraverso i quali misurare gli effettivi miglioramenti sortiti dall'applicazione degli interventi e delle azioni realizzate. La CDP suggerisce al Presidente del CdS di richiedere agli uffici competenti i risultati dei dati statistici per procedere con una oggettiva valutazione della efficacia delle azioni correttive.

SEZIONE F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

F.1 Analisi

L'Università del Sannio aderisce alla metodologia di valutazione Valmont Val Didat dall'aa 2006-2007. L'opinione degli studenti è sempre stata abbastanza buona anche se le criticità legate alla struttura hanno avuto un effetto negativo anche sulla valutazione dell'organizzazione generale del corso di laurea e del corso tenuto dal singolo docente. Allo scopo di superare tale criticità e di consentire a tutti gli studenti di esprimere la propria opinione, ed in coerenza con le direttive dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur), l'Ateneo ha perfezionato la piattaforma di raccolta di tali valutazioni e ne ha determinato la nuova procedura. Sono quindi state elaborate le linee guida sulla valutazione della didattica a partire dall'aa 2014-2015 che prevedono essenzialmente la somministrazione on-line di un questionario strutturato in maniera tale da raccogliere informazioni su insegnamento, docenza ed interesse.

Il nuovo metodo sembra avere migliorato la valutazione della didattica. Infatti:

- gli studenti hanno dato un punteggio rispettivamente di 7,1 e 7,2 invariato nel triennio, ai quesiti concernenti il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti e l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti, mentre nell'aa 2014-2015 il punteggio raggiunto è stato rispettivamente di 7,4 e 8,6.
- le conoscenze preliminari sono considerate non adeguate (punteggio del quesito 6,9 nel triennio), mentre nell'aa 2014-2015 il punteggio è di 7,1.

F.2 Proposte

La CDP osserva che permangono ampi margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda il carico di lavoro e l'adeguatezza delle conoscenze pregresse. La CDP invita quindi nuovamente il Presidente del CdS ad organizzare momenti di discussione collegiali per rivedere l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti e a promuovere momenti di confronto tra docenti e studenti per affrontare gli aspetti critici legati al carico di lavoro complessivo degli insegnamenti, ed a rendere pubblici i risultati dei questionari, al fine di poter rendere più consapevoli docenti e studenti degli eventuali interventi correttivi da attuare.

SEZIONE G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

G.1 Analisi

Attraverso un'analisi attenta dei siti www.dstunisannio.it, www.sciunisannio.it, gol.unisannio.it/guideonline i rappresentanti degli studenti che compongono la Commissione PDS, hanno accertato che la reperibilità delle informazioni è difficile se non impossibile (vedi verbale del 30-11-2015).

G.2 Proposte

La CDP ha promosso, a valle delle criticità emerse, un incontro con il Direttore del DST e con il Presidente del CdS (vedi verbale del 10-12-2015 e punto A.2).